



**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**N. 837**

questioni intorno al Presidente del Parco paleontologico Astigiano.

*Presentata dal Consigliere regionale:*

*GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 02/08/2021*

*Presentata in data 02/08/2021*

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

*ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno*

*(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)*

**OGGETTO: questioni intorno al Presidente del Parco paleontologico Astigiano.**

### **Premesso che**

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 dicembre 2019, n. 79" XI Legislatura. Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell'Ente di gestione del Parco Paleontologico astigiano ai sensi della legge regionale 29 giugno 2009, n 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversita'", il Presidente della Regione Piemonte ha decretato il Consiglio dell'Ente di gestione del Parco paleontologico Astigiano di cui all'art. 15 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i., il cui Presidente è stato identificato in Negro Livio;
- tale indicazione era stata anticipata il 29 novembre 2019 da un comunicato stampa del Parco paleontologico Astigiano nel quale l'Ente dichiarava che *"il neo amministratore [...] è stato individuato sulla base dell'intesa tra la Regione Piemonte e la Comunità delle Aree Protette Astigiane che si è riunita questa mattina, a Palazzo del Michelerio, alla presenza del vicepresidente regionale, con delega ai Parchi, Fabio Carosso"*;

### **evidenziato che**

- secondo quanto verificato dal giornalista che ha redatto un articolo all'interno di un quotidiano nazionale, la rendicontazione dei contributi presso la Corte d'appello di Torino

restituisce il dato secondo il quale il succitato Presidente del Parco paleontologico Astigiano avrebbe garantito un contributo di 4.900 euro a sostegno della campagna elettorale dell'attuale vicepresidente della Regione Piemonte;

**considerato che**

- il Presidente del Parco paleontologico Astigiano è stato oggetto di un dibattito emerso anche nel Consiglio comunale di Asti in quanto l'imprenditore privato sarebbe legale rappresentante di una società semplice (da lui controllata tramite due sue società semplici, di cui una non iscritta al registro delle imprese), che il 10 agosto 2020 avrebbe presentato allo Sportello unico attività produttive del Comune di Asti una richiesta di permesso di costruire con annessa "variante semplificata" per costruire un resort di lusso;
- tale permesso sarebbe la modifica di un progetto avviato alcuni anni fa per il quale, da proprietario di un rustico al fondo di una collina vicino alla Valleandona, aveva ottenuto la possibilità di demolirlo per ricostruire la struttura sulla cima del colle, cambiandone la destinazione da uso agricolo a uso residenziale e farne una villa bifamiliare;
- la pratica edilizia succitata sarebbe finalizzata alla possibilità di aumentare i volumi del 35 per cento e convertire la struttura a un uso turistico-ricettivo con piscina, bar e ristorante e tutto questo sarebbe collocato proprio al limite del confine di una delle aree protette dall'ente da lui presieduto, la Valleandona, area naturale ricca di fossili;

**sottolineato che**

- lo stesso Presidente del avrebbe dichiarato: "Non ho le competenze naturalistiche e faunistiche, per fortuna abbiamo un ottimo direttore, ma ne ho altre di tipo imprenditoriale";

**rilevato che**

- appare assolutamente fuori luogo che, quale Presidente di un Ente pubblico che ha il compito di gestire e tutelare le riserve naturali astigiane attuali e future, possa essere individuata una persona che nella sua libera iniziativa imprenditoriale fa del consumo di suolo e della nuova edificazione un obiettivo primario per un proprio legittimo interesse economico;

## **INTERROGA**

### **Il Presidente della Giunta regionale per sapere**

- se non ritiene che vi siano sufficienti motivazioni per prevedere che vi sia un cambio alla Presidenza del Parco paleontologico Astigiano in modo da garantire al meglio le finalità di tutela del territorio piemontese proprie dell'Ente, e le funzioni del vicepresidente della Regione Piemonte.

Torino, 2 agosto 2021